



RACCONTAMI UNA STORIA!



In questa lezione imparerete a...

- ...parlare di film e di libri
- ...esprimere la vostra opinione su un film
- ...fare una proposta e una controproposta
- ...fare paragoni
- ...raccontare esperienze passate

1. Passatempi culturali

a. In coppia. Guardate le foto: che attività rappresentano e a quali delle seguenti parole le associate? Aggiungereste delle parole?

fantasia

ritmo

movimento

relax

creatività

divertimento

apprendimento

comunicazione

viaggio

b. Quali altre attività culturali vi vengono in mente? Raccogliete le idee in plenum.

c. In piccoli gruppi. Fra le attività che avete elencato, quali preferite? Quali fanno parte della vostra vita? Perché? Parlatene e scoprite se avete qualcosa in comune.

≡ 1

➡ In questa lezione progettiamo una campagna pubblicitaria per promuovere la lettura fra i giovani.



UNITÀ 3

2. Che genere di film è?

a. Abbinare i generi cinematografici alle definizioni corrispondenti, come nell'esempio.

film drammatico	film dell'orrore	<u>giallo</u>	film di fantascienza
film storico	film fantasy	commedia	

Parole del cinema

trama = sintesi delle vicende raccontate
in bianco e nero ↔ a colori
film muto = senza audio

1. Un film che racconta un delitto e la ricerca del colpevole è un giallo.
2. Un film che racconta una storia tragica è un
3. Un film che si occupa di fatti avvenuti nel passato è un
4. Un film che racconta avventure fantastiche e ispirate alla mitologia nordica o alle fiabe di magia è un
5. Un film con una trama divertente è una
6. Un film che racconta avventure fantastiche e ispirate alla tecnologia moderna è un
- ≡ 2 7. Un film che fa paura è un

b. Leggete i seguenti titoli: che genere di film vi aspettate? Quali storie potrebbero raccontare? Parlatene con un compagno.



c. Ora leggete queste brevi recensioni e abbinatelo ai titoli dei film (attenzione: c'è un titolo in più). Poi confrontate in plenum: avete indovinato? I film corrispondono alle vostre aspettative?

a. Alcuni amici (tre coppie e un single) riuniti a cena provano a fare un gioco: mettere gli smartphone sul tavolo e condividere i messaggi e le chiamate che arrivano. Paolo Genovese, qui regista e sceneggiatore, affronta così il ruolo dei nuovi media nella nostra vita: strumenti insostituibili, ma non sempre affidabili, che contengono i nostri dati più personali. Dei bravi attori e una sceneggiatura credibile disegnano tipi umani ben riconoscibili, con molti riferimenti alla realtà italiana contemporanea: lavoro precario, legami spesso deboli e sogni impossibili.

b. Michele è un adolescente che vive con la mamma e non è molto brillante: anche Stella, la ragazza di cui è innamorato, lo ignora. Ma un giorno Michele scopre di avere un potere speciale: nessuno lo vede. Inizia così l'avventura più incredibile della sua vita. Con un protagonista che per nome ed età ricorda quello di «Io non ho paura», Gabriele Salvatores ci propone di nuovo una storia di formazione costruita con fantasia.

c. Shun Li viene dalla Cina e lavora per pagare il debito e i documenti necessari per far arrivare in Italia anche suo figlio. A Chioggia, una cittadina della laguna veneta, fa la barista in un'osteria dove conosce Bepi, un pescatore di origini slave. Ma la loro amicizia non piace né alla comunità cinese né agli italiani.

d. Lorenzo è un ragazzo introverso e solitario: le regole della vita sociale sono per lui incomprensibili. Un giorno dice di andare a sciare con i compagni di classe e invece si nasconde nella cantina di casa, con un po' di cibo e le sue letture preferite. Ma all'improvviso arriva una sconosciuta (o quasi) e la sua presenza cambia tutto.

≡ 3 d. Quale dei quattro film vi piacerebbe vedere? Perché? Parlatene in coppia.

3. Il mondo del cinema

a. Chi partecipa alla realizzazione di un film? Trovate tre professioni nel testo a del punto 2c e scrivetele sotto i disegni.



1.



2.



3. produttore



4.

b. Avete delle attrici e/o degli attori preferiti? Chi sono? Quali loro film avete visto? Parlatene in gruppo: dite di che genere sono i film e raccontate brevemente la trama. Potete usare le espressioni qui sotto.

Il film si intitola... Il film è ambientato in/a... nel... La storia si svolge... È un film su...

Il/La protagonista è... /I protagonisti sono... Un personaggio importante è...

≡ 4 Il mio attore preferito / La mia attrice preferita interpreta il personaggio di...

4. Ritorno al testo

a. Completate le espressioni come negli esempi.

un film realizzabile con pochi soldi = un film che si può realizzare con pochi soldi

un tipo umano riconoscibile = un tipo umano

uno strumento insostituibile = uno strumento che non si può sostituire

una spesa insostenibile = una spesa

b. Gli aggettivi in «-bile» derivano perlopiù da verbi. Come si formano? Completate la regola.

Gli aggettivi in «-bile»

In genere i verbi in -are perdono -are e prendono il suffisso

In genere i verbi in -ere/-ire perdono -ere/-ire e prendono il suffisso

Per la forma negativa si mette all'inizio della parola.

UNITÀ 3

c. Leggete i seguenti aggettivi e formulate la regola.

imperdibile

irraggiungibile

illeggibile

immangiabile

imbattibile

Il prefisso <in->

in-	im-	 , ,
in- diventa	il- davanti a	
in-	ir-	

Attenzione!

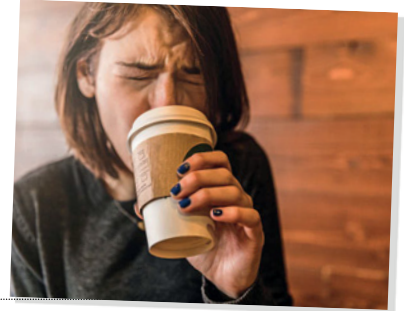
bevibile
comprensibile
fattibile
possibile
visibile

5. Incredibile?

Formulate delle domande usando gli aggettivi in <-bile> corrispondenti alle seguenti definizioni, come nell'esempio. Fate quindi le domande a un compagno e rispondete alle sue: avete qualcosa in comune?

Esempio: un film che non si può guardare → Qual è per te un film inguardabile?

1. un film che non si può perdere →
2. un attore che non si può superare →
3. un concerto che non si può dimenticare →
4. un libro che non si può leggere →
5. una bevanda che non si può bere →
6. un sogno che non si può realizzare →
7. una città in cui non si può vivere →



6. Ritorno al testo

a. Al punto 2c avete trovato i seguenti esempi di superlativo relativo. Completateli con l'aiuto dei testi a e b. Come si forma questo tipo di superlativo?

...strumenti che contengono nostri dati personali.
Inizia così avventura incredibile sua vita.

b. Lavorate in coppia. A turno, ognuno formula una frase usando i seguenti vocaboli come nell'esempio. Il compagno dice se è d'accordo o no.

film regista artista cantante canzone teatro museo
musicista monumento piazza città attore / attrice

conosciuto noto bello importante grande famoso
interessante emozionante triste romantico noioso divertente



● Secondo me, il film italiano più conosciuto è *La vita è bella*.

≡ 6 ■ Anche secondo me. / No, secondo me invece...

► 1.10 7. Chi sono?

- a. Ascoltate la conversazione. Secondo voi, chi sono Marina, Matteo e Alice?
Parlatene con un compagno.
- b. Qual è il motivo della discussione? Ascoltate di nuovo e poi parlatene con un compagno.
Capita anche a voi, ogni tanto, di trovarvi in situazioni di questo genere?

8. Ritorno al testo

- 1.10 a. Completate le frasi con i seguenti verbi, poi ascoltate di nuovo e verificate.

volevo sono dovuto potevi ho potuto

Però mi sono dimenticato il sale e tornare indietro.
 andarci tu, a fare la spesa!
 preparare il risotto, ma non farlo perché non c'era niente in casa.



- b. In coppia, rileggete le frasi e rispondete alle domande.

- Quale tempo verbale usano i due ragazzi per esprimere l'intenzione o la possibilità di fare qualcosa nel passato?
- Quale tempo usano per comunicare che cosa è successo realmente?
- Che cosa notate nell'uso del verbo ausiliare?

9. Volevo, ma non ho potuto...

In coppia. Immaginate di essere coinquilini. Ognuno di voi pensa cinque cose che l'altro doveva o voleva fare, ma non ha fatto. Poi scambiatevi i foglietti e scrivete le vostre spiegazioni come nell'esempio.
 Infine leggetevi le frasi a voce alta: chi ha le spiegazioni più convincenti?

≡ 7, 8 Esempio: fare la spesa → Oggi dovevo fare la spesa, ma non ho potuto perché ho studiato tutto il giorno.

10. Occhio alla lingua!

- a. Rileggete la seguente frase tratta dal dialogo. Secondo voi, in quale ordine cronologico si svolgono le due azioni di Matteo («tornare a casa» e «incontrare Paolo e Francesca»? Riflettete e completate la regola.

Mentre tornavo a casa, ho incontrato Paolo e Francesca.

- ☐ Le due azioni si svolgono contemporaneamente. →
- ☐ Le due azioni si svolgono una dopo l'altra. → →
- ☐ Un'azione comincia mentre l'altra è già in corso. → ↓

Raccontare azioni non contemporanee al passato

Per raccontare al passato due azioni di cui una comincia quando l'altra è già in corso si usano la congiunzione e i verbi all' (azione già in corso) e al (azione che comincia).

UNITÀ 3

b. Che cosa è successo? Scrivete una frase sotto ogni disegno seguendo l'esempio.
Poi confrontate con un compagno. Chi ha più frasi corrette?

Esempio: Mentre facevo la spesa, ho incontrato Paolo e Francesca.



≡ 9, 10

1. 2. 3. 4.

11. Alice è più esperta di me

a. Secondo voi, come continua la serata di Marina, Matteo e Alice? Parlatene con due compagni.

► 1.11 b. Ora ascoltate. Di che cosa parlano i tre ragazzi? Avevate indovinato?

► 1.11 c. I ragazzi nominano alcuni film elencati qui sotto. Quali? Chi li ha già visti e chi ancora no? Su quale film si mettono d'accordo? Perché? Ascoltate di nuovo il dialogo e segnate accanto ai titoli le iniziali dei nomi.

☐ Si può fare

☐ Quo vado?

☐ Se mi lasci non vale

☐ Un bacio

☐ Veloce come il vento

☐ Fuocoammare

☐ Le confessioni

☐ Zeta

☐ La mafia uccide solo d'estate

12. Che ne dici di...?

a. Leggete le seguenti battute, tratte perlopiù dal dialogo, e rispondete alle domande che trovate più sotto.

Mah, pensavamo domani sera. Che ne dici? Perché no? Domani sera ho già un impegno.

Non si può fare sabato? Sì, va bene. Mah, se lo dici tu... D'accordo.

Ti va di venire al cinema con noi? Verrei volentieri, ma... Mah, dipende...

Allora perché non andiamo...? Mi dispiace, ma non posso. Ci andiamo?

Quali espressioni servono per...

- fare una proposta?
- accettare una proposta?
- rifiutare una proposta?
- reagire a una proposta con incertezza?
- fare una proposta alternativa?
- esprimere scetticismo?

b. Conoscete altre espressioni utili per fissare un appuntamento con gli amici?

≡ 11 c. Lavorate in coppia. A propone a B di andare al cinema. Decidete insieme quando andarci e che film vedere.



13. Che te ne pare?

► 1.11 a. Ascoltate di nuovo la conversazione di Marina, Matteo e Alice. Quali espressioni usano per commentare...

- | | | | |
|-----------------------|--|----------------------------------|-----------------------------------|
| ...un film? | ☐ appassionante | ☐ serio | ☐ commovente |
| ...la trama? | ☐ divertente | ☐ avvincente | ☐ complicata |
| ...i personaggi? | ☐ ben interpretati | ☐ geniali | ☐ convincenti |
| ...la colonna sonora? | ☐ coinvolgente | ☐ bella | ☐ trascinate |
| ...il tema? | ☐ attuale | ☐ difficile | ☐ originale |



b. Conoscete altre espressioni utili per commentare un film (la storia, il tema...)?

Aggiungetele alla lista del punto 13a lavorando con due compagni.

c. Formate delle coppie di contrari con i seguenti aggettivi e quelli del punto 13a. Poi confrontate con un compagno: chi ne ha di più?

brutto

banale

noioso

datato

monotono

improbabile

semplice

vario

d. In coppia. Raccontatevi quali film (o telefilm o serie televisive) avete visto recentemente e commentateli.

Esempio: Io recentemente ho visto «La mafia uccide solo d'estate». È una storia divertente, però il film è anche serio, anzi commovente. Insomma, si ride e si riflette...

≡ 12, 13

14. Paragoniamo

a. Nelle seguenti frasi ci sono diversi esempi di comparativo: come si forma?

Quando si usa «che» e quando si usa «di»? Parlatene in gruppo e poi in plenum.

Pif è più divertente di Zalone.

È più rilassante ridere che guardare cose impegnate.

Alice è più esperta di me.

È più bello al cinema che in un'aula.

Oggi si va al cinema meno di prima.

Guardo quel film più per dovere che per piacere:

Per me Zalone è più banale che divertente.

devo scrivere la recensione.

Esprimere un termine di paragone

Per introdurre un termine di paragone si usa oppure

Di solito si usa davanti a nomi propri, pronomi, avverbi e sostantivi.

Di solito si usa davanti a una preposizione e per paragonare fra loro aggettivi, verbi e avverbi.

b. Completate le seguenti frasi con «che» o «di» (attenzione: a volte dovete aggiungere anche l'articolo).

Poi scegliete le affermazioni con cui siete d'accordo e confrontatevi con un compagno.

Avete opinioni in comune?

- Guardare un film al cinema è più bello guardarlo alla TV.
- Una commedia è meno avvincente un film impegnato.
- Un documentario è più informativo avvincente.
- I gialli sono più appassionanti film fantasy.
- Ho molti amici e, per quanto riguarda il cinema, io sono più esperto loro.

Attenzione!

buono → migliore
cattivo → peggiore
grande → maggiore
piccolo → minore

UNITÀ 3

c. E qual è il genere cinematografico preferito dalla vostra classe? Parlate con almeno quattro compagni diversi, poi riferite in plenum e cercate di scoprirlo.

≡ 14, 15, Esempio:

16 ● Io amo i gialli, li trovo molto appassionanti. E tu? ■ Io trovo più appassionanti i film storici perché...

15. La sconosciuta

a. Rileggete la presentazione di «Io e te» al punto 2c. Secondo voi, chi potrebbe essere la (quasi) «sconosciuta» che arriva da Lorenzo? Parlatene con un compagno.

b. Ora leggete un brano del libro da cui è tratto il film. Avete indovinato?



Seduta sul letto c'era Olivia.

Era molto dimagrita e le erano usciti fuori gli zigomi squadrati. Aveva il volto tirato e stanco e i lunghi capelli biondi se li era tagliati corti. Sopra i jeans indossava una maglietta stinta con lo stemma delle Camel e un giaccone blu da marinaio.

Non era più bella come due anni prima.

Mi ha osservato perplessa. – Che fai qui?

Se c'era una cosa che odiavo era farmi vedere in mutande e in modo particolare dalle donne. Tutto imbarazzato ho preso da terra i pantaloni e me li sono infilati.

– Perché ti sei nascosto qui?

Non sapevo che dire. Ero così confuso che riuscivo a malapena a sollevare le spalle.

La mia sorellastra si è alzata e si è guardata attorno. – Lascia perdere non mi interessa.

Sto cercando uno scatolone che ho dato a mio... a nostro padre. Il cameriere, su, mi ha detto che dovrebbe essere qui. [...]

Ma di questo scatolone non c'era traccia, o

meglio, ce n'erano tantissimi ma nessuno con scritto sopra Olivia.

La mia sorellastra scuoteva la testa.

– Vedi come tuo padre ci tiene alle mie cose?

Ho detto sottovoce: – È pure tuo padre.

– Hai ragione... – Olivia ha stretto il pugno in segno di vittoria. Sotto una consolle, proprio dietro la porta della cantina, c'era uno scatolone ricoperto di scotch con su scritto CASA DI OLIVIA FRAGILE.

– Eccolo qui. Guarda un po' dove l'avevano messo. Aiutami che pesa.

Lo abbiamo trascinato al centro della stanza.

Olivia si è seduta a gambe incrociate, ha tolto lo scotch e ha cominciato a tirare fuori libri, cd, vestiti, trucchi e a buttarli a terra. – Eccolo. Era un libro bianco con la copertina tutta consumata. *Trilogia della città di K*.

Ha cominciato a sfogliarlo cercando qualcosa e parlando tra sé. – Cazzo, erano qui. Non ci posso credere. Quel bastardo di Antonio deve averli trovati.

(tratto da: Io e te di Niccolò Ammaniti, Einaudi, Torino, 2010)

c. Rileggete il testo e mettete i disegni in ordine cronologico. Poi confrontatevi con un compagno.



d. In coppia. Secondo voi, che cosa sta cercando Olivia? E chi è Antonio? Come continua la storia?
Parlatene insieme, poi dividetevi e riferite le vostre supposizioni ognuno a un compagno diverso.

16. Occhio alla lingua!

Nel testo trovate alcuni esempi di un tempo verbale nuovo, il trapassato prossimo.
Ritrovate nel testo le seguenti frasi e leggetele con attenzione. Completate poi la regola.

Era molto dimagrita e le erano usciti fuori gli zigomi squadrati.
Guarda un po' dove l'avevano messo.

Il trapassato prossimo

Il trapassato prossimo si forma con +
Il trapassato prossimo esprime un'azione passata che si svolge ☐ prima di ☐ dopo
un'altra azione, anche questa al passato.

17. Passato o trapassato?

Scegliete la forma verbale corretta come nell'esempio.

Martedì è uscito/era uscito un libro che aspettavo da tempo e così sono andata/ero andata in libreria a comprarlo. Purtroppo non l'ho trovato/l'avevo trovato, ma in compenso ho incontrato/avevo incontrato Giovanni: lui e Paolo sono tornati/erano tornati dalle vacanze il giorno prima e naturalmente Giovanni mi ha raccontato/aveva raccontato tutte le loro avventure. Poi mi ha mostrato/aveva mostrato il libro che ha appena comprato/aveva appena comprato: sembrava interessante e così l'ho comprato/l'avevo comprato anch'io.

≡ 17, 18

18. Che avventura!

In piccoli gruppi. Il libro «Io e te» racconta l'avventura di Lorenzo. E voi? Quali episodi della vostra infanzia o adolescenza ricordate particolarmente? Raccontate!

Esempio: I miei compagni mi avevano invitato in montagna e io avevo accettato, ma in realtà non avevo voglia di andarci e allora...



19. E tu che cosa leggi?

Nascosto in cantina, Lorenzo passa il tempo leggendo «Le notti di Salem» di Stephen King.
E voi quali preferenze e abitudini di lettura avete? Annotatele qui accanto, poi formulate delle domande per scoprire le preferenze e le abitudini dei vostri compagni. Infine intervistate i compagni: avete qualcosa in comune?

≡ 19

LE MIE ABITUDINI DI LETTURA

Cosa:
Perché:
Dove:
Quando:
Come (e-book, libri...):

La lingua dei libri

romanzo rosa
(romanzo) giallo
romanzo d'avventura
romanzo storico
saggio
(auto)biografia
racconto
fumetti

UNITÀ 3



➔ Riflettiamo sui motivi che ci spingono a leggere e poi progettiamo una campagna pubblicitaria per promuovere la lettura fra i giovani, scegliendo il mezzo di comunicazione più adatto.

Lecture e lettori

- In gruppo. Partendo da quello che è emerso nel corso dell'attività 19, provate a riflettere insieme: perché leggete? Raccogliete il maggior numero possibile di idee.
- Mettete in ordine d'importanza le idee che avete raccolto e scegliete quelle che vi sembrano più adatte a trasmettere la passione per la lettura.
- Ideate una campagna pubblicitaria per promuovere la lettura. Scegliete il mezzo di comunicazione che ritenete più adatto (radio, TV, Internet, stampa...), disegnatte o descrivete le eventuali immagini, formulate il testo.
- Ogni gruppo presenta la propria campagna pubblicitaria e la classe vota quella che le piace di più.



LA NOSTRA CAMPAGNA PUBBLICITARIA

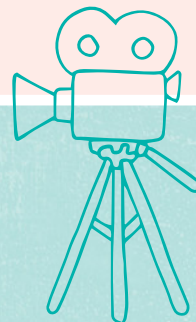
✦ mezzo di comunicazione

✦ messaggio

✦ immagini

✦ testo

✦ altro



1. Die negativen Präfixe <s-> und <in->

È una persona molto **conosciuta**. ↔ È una persona del tutto **sconosciuta**.

Ci sono molti **vantaggi**. ↔ Ci sono molti **svantaggi**.

Durch das negative Präfix **s-** kann das Gegenteil von Adjektiven und Substantiven gebildet werden.

È un esercizio **utile**. ↔ È un esercizio **inutile**.

È una storia **credibile**. ↔ È una storia **incredibile**.

Durch das Präfix **in-** kann ein Adjektiv eine negative Bedeutung erhalten.

in- + b = imb-	Questo caffè è imbevibile .
in- + p = imp-	È un film imperdibile .
in- + l = ill-	La sua è un'azione illegale .
in- + m = imm-	Questi spaghetti sono immangiabili .
in- + r = irr-	Si comporta in modo irrazionale .

2. Adjektive auf <-bile>

È un tipo umano ben **riconoscibile**. (= che si può riconoscere bene)

È uno strumento **insostituibile**. (= che non si può sostituire)

Adjektive mit dem Suffix **-bile** haben eine passive Bedeutung und drücken eine Möglichkeit aus. Diese Adjektive werden meistens aus einem Verb gebildet.

Bei Verben der 1. Konjugation hängt man an den Verbstamm **-abile**, bei Verben der 2. und 3. Konjugation das Suffix **-ibile**.

Achtung: bevibile, comprensibile, fattibile, memorabile, possibile, visibile.

Das Suffix **-bile** entspricht dem deutschen **-bar**, z. B. fattibile = *machbar*.

Will man den Adjektiven auf **-bile** eine negative Bedeutung verleihen, so verwendet man die Vorsilbe **in-**.

3. Der relative Superlativ

Sono strumenti che contengono i nostri **dati più personali**.

Inizia così l'**avventura più incredibile** della sua vita.

Questo è il film **meno interessante** del festival.

Mit dem relativen Superlativ wird der höchste oder der niedrigste Grad einer Eigenschaft von Dingen oder Personen, die miteinander verglichen werden, ausgedrückt.

Bildung: Artikel + (Substantiv) + **più / meno** + Adjektiv

4. Modalverben im «passato prossimo» und «imperfetto»

Mi sono dimenticato il sale e **sono dovuto** tornare indietro.

Volevamo andare al cinema con Paolo e Francesca.

Das Verb im «passato prossimo» drückt aus, dass die Handlung tatsächlich passiert ist (er ist tatsächlich zurückgegangen). Mit dem «imperfetto» wird lediglich eine Absicht ausgedrückt (es bleibt offen, ob sie tatsächlich mit Paolo und Francesca ins Kino gegangen sind).

Sono dovuto tornare indietro.

Non ho potuto fare il risotto perché non c'era niente in casa.

Die Modalverben **dovere**, **volere**, **potere**, auf die ein Infinitiv folgt, bilden das «passato prossimo» mit **avere**. Folgt aber nach einem Modalverb ein intransitives Verb (z. B. ein Verb der Bewegung), kann das «passato prossimo» mit **essere** gebildet werden. Die Verneinung steht jeweils vor dem Hilfsverb.

Ieri Carla **si è dovuta alzare** presto.

Ieri Carla **ha dovuto alzarsi** presto.

Bei reflexiven Verben verwendet man **essere**, wenn das Reflexivpronomen vor dem konjugierten Verb steht. Man verwendet **avere**, wenn das Reflexivpronomen an den Infinitiv angehängt wird.

5. «Imperfetto» und «passato prossimo» in Verbindung mit «mentre»

Wird ein Nebensatz mit **mentre** eingeleitet, sind zwei Satzkonstruktionen möglich.

- Die Handlungen im Nebensatz und im Hauptsatz laufen gleichzeitig ab (vgl. *UniversItalia* 2.0 A1/A2, Lektion 8):

Mentre uno studiava la cartina, l'altro cercava di scoprire dov'era il nord.

Nebensatz → **mentre** + «imperfetto» Hauptsatz → «imperfetto»

- Die Handlung im Nebensatz ist noch nicht abgeschlossen, während eine weitere Handlung im Hauptsatz eintritt:

Mentre tornavo a casa, **ho incontrato** Paolo e Francesca.

Nebensatz → **mentre** + «imperfetto» Hauptsatz → «passato prossimo»

6. Der Komparativ

a. «Comparativo di maggioranza e minoranza»

I film dell'orrore sono **più avvincenti** dei film gialli.

No, secondo me i film dell'orrore sono **meno avvincenti** dei film gialli.

Der Komparativ von Adjektiven und Adverbien wird wie folgt gebildet:

più / meno + Adjektiv / Adverb

Das zweite Vergleichselement wird von **di** bzw. **che** eingeleitet, was dem deutschen *als* entspricht.

Di (+ Artikel) wird vor Eigennamen, Substantiven, Pronomen und Adverbien verwendet.

Pif è **più** divertente **di** Zalone.

Alice è **più** esperta **di** me.

Oggi si va al cinema **meno** **di** prima.

Che wird vor Präpositionen verwendet sowie beim Vergleich zwischen Verben, Adjektiven oder Adverbien.

È **più** bello al cinema **che** in un'aula.

È **più** rilassante ridere **che** guardare cose impegnate.

Per me Zalone è **più** banale **che** divertente.

Marina cucina **più** velocemente **che** accuratamente.

Che wird auch vor Substantiven verwendet, wenn es sich um einen Vergleich zwischen Mengen handelt.

Franco guarda **più** commedie **che** film impegnati.

Beachten Sie:

Es gibt einige unregelmäßige Komparativformen der Adjektive und Adverbien:

Adjektiv	Adverb
buono → migliore	bene → meglio
cattivo → peggiore	male → peggio
grande → maggiore	molto → (di) più
piccolo → minore	poco → (di) meno

la **maggior** parte delle persone, il mio **peggior** nemico

Stehen **migliore**, **peggiore**, **maggiore**, **minore** vor einem Substantiv, können sie im Singular das -e der Endung verlieren. Dies geschieht insbesondere dann, wenn das Substantiv mit einem Konsonanten beginnt.

b. «Comparativo di uguaglianza»

Non era bella **come** due anni prima.

Franco è esperto di cinema **quanto** Alice.

Die Gleichheitsstufe von Adjektiven und Adverbien wird wie folgt gebildet:

Adjektiv / Adverb + **come** / **quanto**

Come und **quanto** geben den deutschen Ausdruck *so ... wie* wieder.

7. Das «trapassato prossimo»

Era molto dimagrita e le erano usciti fuori gli zigomi squadrati.

Guarda un po' dove l'avevano messo.

Mit dem «trapassato prossimo» drückt man einen Vorgang aus, der vor einer anderen vergangenen Handlung stattgefunden hat.

Das «trapassato prossimo» entspricht dem deutschen Plusquamperfekt.

Es handelt sich um eine zusammengesetzte Zeitform und wird wie folgt gebildet: «imperfetto» der Hilfsverben **avere / essere** + **Partizip Perfekt**.

	avere	Partizip Perfekt	essere	Partizip Perfekt
(io)	avevo	lavorato	ero	andato/andata
(tu)	avevi	lavorato	eri	andato/andata
(lui/lei/Lei)	aveva	lavorato	era	andato/andata
(noi)	avevamo	lavorato	eravamo	andati/andate
(voi)	avevate	lavorato	eravate	andati/andate
(loro)	avevano	lavorato	erano	andati/andate



- Titelfoto:** © Getty Images/E+/PeopleImages
Karte U2: © Getty Images/DigitalVision Vectors/pop_jop
Karte U3: © Digital Wisdom
 Alle Hintergründe und Notizzettel soweit nicht anders angegeben: © GraphicBurger
S. 141, 154, 155 Hintergrund Zeitung: © Thinkstock/iStock/RTimages
S. 106 Hintergrund: © iStock/tomograf
S. 6: © Getty Images/E+/asiseeit
S. 7 Im Uhrzeigersinn, beginnend mit Mann: © Getty Images/iStock/g-stockstudio, © Getty Images/iStock/kzenon, © Getty Images/iStock/Tijana87, © fotolia/Alliance
S. 9 Foto: © Thinkstock/iStock/OcusFocus, Biene: © GraphicBurger
S. 10 von 1 bis 14: © iStockphoto/Spanishalex, © fotolia/WavebreakMediaMicro, © Thinkstock/iStock/stefanschurr, © Thinkstock/iStock/extravagantni, © Thinkstock/iStock/monkeybusinessimages, © Getty Images/JackF, © iStockphoto/Daniel BOITEAU, © fotolia/dima_sidelnikov, © PantherMedia/Benis Arapovic, © fotolia/ilcondor, © fotolia/SolismImages, © fotolia/kilam, © PantherMedia/diego cervo, © Getty Images/iStock/36clicks
S. 11: © Getty Images/iStock/javi_indy
S. 12: © mauritius images/Rubberball
S. 13: © Getty Images/iStock/OSTILL
S. 14: © Thinkstock/Wavebreak Media
S. 16: © fotolia/mangostock
S. 19 von 1 bis 4: © Getty Images/iStock/william87, © Getty Images/moodboard, © Getty Images/iStock/William Perugini, © iStock/BoardingINow
S. 20 von 1 bis 14: © Thinkstock/Hemera, © Thinkstock/iStock/Alexander Bedrin, © Getty Images/iStock/Krasyuk, © Getty Images/iStock/venakr, © fotolia/fusolino, © fotolia/Tetiana Zbrodtko, © Thinkstock/Zoonar RF, © iStock/leerogers, © iStockphoto/walik, © Thinkstock/iStock/MatteoCozzi, © Getty Images/iStock/79mtk, © Getty Images/iStock/farakos, © Thinkstock/iStock/Chimpinski, © Shutterstock/J.Croese
S. 21 oben: © Umbria Jazz, unten: © fotolia/Syda Productions
S. 22: © fotolia/Dangubic
S. 23: © Getty Images/Digital Vision/John Howard
S. 25: © fotolia/Lieson, © Getty Images/iStock/FurmanAnna
S. 26: © Getty Images/iStock/repistu
S. 27 oben: © Alamy Stock Photo/Stockimo/John Goodlife, unten: © Getty Images/iStock/AlexSava
S. 31 von 1 bis 4: © Getty Images/iStock/m-imagephotography, © Jean-Daniel von Lerber, © Sammy Miller & The Congregation, Photo by Umbria Jazz, © Festival del Film Locarno/Massimo Pedrazzini
S. 34 oben: © Getty Images/iStock/william87, unten: © fotolia/Freesurf
S. 35: © Getty Images/iStock/Minerva Studio
S. 36: © imago/ecomedia/robert fishman
S. 37: © Thinkstock/iStock/urfinguss
S. 38 Buchcover: © Disegno di Niccolò Ammaniti. Progetto grafico di Riccardo Falcinelli. © Giulio Einaudi editore
S. 39: © Thinkstock/iStock/tatyana_tomsickova
S. 40: © Getty Images/Wavebreakmedia
S. 45 von 1 bis 4: © mauritius images/Westend61/Mauro Grigollo, © Getty Images/iStock/monkeybusinessimages, © Getty Images/iStock/nyul, © fotolia/pyrozenko13
S. 46 von oben nach unten: © fotolia/Daniel Ernst, © Thinkstock/iStock/Ridofranz, © Getty Images/iStock/monkeybusinessimages, © Thinkstock/iStock/bst2012, © fotolia/Drobot Dean
S. 49 1: © fotolia/contrastwerkstatt, 2: © COOP Italia, unten: © Getty Images/iStock/monkeybusinessimages
S. 51: © iStock/marconofri
S. 52: © Getty Images/iStock/Riccardo Piccinini
S. 54: © Thinkstock/iStock/william87
S. 59 im Uhrzeigersinn mit Musicista beginnend: © fotolia/stokkete, © Getty Images/Rubberball, © Getty Images/iStock/LeoPatrizi, © Getty Images/iStock/LuminaStock
S. 60 von 1 bis 10: © Getty Images/E+/Steve Debenport, © Getty Images/Photodisc/Digital Vision, © Getty Images/iStock/JPWALLET, © Getty Images/iStock/FluxFactory, © fotolia/135pixels, © iStock/Alija, © iStock/wdstock, © Getty Images/iStock/nensuria, © fotolia/JackF, © Getty Images/iStock/javi_indy
S. 61 oben: © Getty Images/E+/StudioThreeDots, unten: © iStock/Lux_D
S. 62: © Getty Images/iStock/g-stockstudio
S. 63: © Getty Images/iStock/principalli
S. 64: © Colourbox.de
S. 67: © fotolia/contrastwerkstatt
S. 68: © fotolia/contrastwerkstatt
S. 71 von 1 bis 4: © Alamy Stock Photo/RossHelen editorial, © Thinkstock/iStock/Ossiridian, © Thinkstock/iStock/Wavebreakmedia, © Alamy Stock Photo/Stefano Politi Markovina
S. 72 Buchcover: © Riccardo Falcinelli
S. 73: © fotolia/ilolab
S. 75: © fotolia/Boggy
S. 76: © Getty Images/iStock/inFocus DC, Buchcover: © Illustrazione di Caterina Giuliani, Benger & Telleri, 2012
S. 77: © Getty Images/iStock/monkeybusinessimages
S. 78: © Alamy Stock Photo/Liam White
S. 85 von 1 bis 4: © Getty Images/iStock/william87, © Alamy Stock Photo/Stefano Montesi, © fotolia/ArTo, © iStock/wwing
S. 86 und **S. 87:** © Colourbox.de
S. 88: © Alamy Stock Photo/anna quaglia
S. 89: © Getty Images/E+/zoranm
S. 90 oben: © Getty Images/iStock/maximkabb, unten: © Getty Images/iStock/ALLEKO
S. 91: © fotolia/Minerva Studio
S. 92 oben: © Getty Images/E+/Tempura, unten: © Getty Images/Digital Vision/Hinterhaus Productions
S. 93: © Getty Images/E+/LeoPatrizi
S. 97 von 1 bis 4: © Thinkstock/iStock/Janoka82, © fotolia/Freesurf, © fotolia/Dan Breckwoldt, © Getty Images/iStock/JolyFive
S. 98: © Colourbox.de
S. 99: © fotolia/ArTo
S. 100 oben: © Getty Images/iStock/ilozavr, unten: © fotolia/baldas1950
S. 101 Touring Club Logo: "Il Touring Club Italiano è un'associazione no profit che dal 1894 fa viaggiare gli italiani, difendendo il territorio e promuovendo un turismo etico e sostenibile. Maggiori informazioni su www.touringclub.it"
S. 102: © Getty Images/iStock/NewNomads
S. 103: © fotolia/Freesurf
S. 104: © fotolia/Monkey Business
S. 105: © fotolia/tinx
S. 106 Logos von links nach rechts: © www.caritas.it, © LIPU Onlus – BirdLife Italia, © ENPA, © www.fondoambiente.it
S. 110 oben: © Getty Images/iStock/CentralITAlliance, unten: © Getty Images/iStock/majaiva
S. 117: © Getty Images/iStock/Remains
S. 119: © fotolia/contrastwerkstatt

QUELLENVERZEICHNIS

S. 122: © Getty Images/iStock/OSTILL
S. 125: © iStock/miralex
S. 126: © Getty Images/iStock/narvikk
S. 127: © Getty Images/E+/AJ_Watt
S. 130: © Getty Images/E+/Portra
S. 131: © Getty Images/iStock/arkanex
S. 133: © Getty Images/iStock/nyul
S. 134: © fotolia/DWP
S. 136: © Getty Images/iStock/g-stockstudio
S. 137: © Thinkstock/iStock/stock_shoppe
S. 138: © Getty Images/iStock/Jupiterimages
S. 139 Illustration: Jens Rassmus, Hamburg
S. 141: © Getty Images/iStock/Oinegue
S. 143: © fotolia/sognolucido
S. 144: © fotolia/simoballero
S. 148: © Getty Images/iStock/Daniel Ernst
S. 149: © Elena Carrara
S. 150: © Getty Images/iStock/monkeybusinessimages
S. 152: © fotolia/kasto
S. 156: © Getty Images/Wavebreak Media Ltd
S. 157: © Alamy Stock Photo/Art Kowalsky
S. 158: © fotolia/BestPhotoStudio
S. 159: © Getty Images/iStock/druvo
S. 160 links: © fotolia/Alberto Masnovo, rechts: © fotolia/
Alberto Masnovo
S. 161 oben: © fotolia/orangeblossom11, unten: © fotolia/
KseniiaRodina

S. 163 oben: © fotolia/Rawpixel.com, unten: © Getty Images/
iStock/Lady-Photo
S. 164: © Getty Images/E+/PeopleImages
S. 165: © Getty Images/iStock/adrianocastelli
S. 168: © industrieblick-stock.adobe.com
S. 170: © Getty Images/iStock/Antonio_Diaz
S. 171: © iStock/franckreporter
S. 172: © Getty Images/iStock/Antonio_Diaz
S. 173: © alessandro_pinto-stock.adobe.com
S. 175: © fotolia/ArTo
S. 176: © fotolia/Vladimir Khirman
S. 180: © PietroEbner-stock.adobe.com

Illustrationen: Mascha Greune, München

Bildredaktion: Cornelia Hellenschmidt, Hueber Verlag, München

Inhalt der Hörtexte zum Buch:

1: Hörtexte zum Kursbuchteil

2: Hörtexte zum Arbeitsbuchteil

© 2018 Hueber Verlag, 80992 München; Alle Rechte vorbehalten

Sprecher: Michele Chirichiello, Anna Colella, Maria Comune,
Marco Montemarano, Luca Nesciobelli, Danila Piotti, Jessica
Raimondi, Stephanie Pfeiffer

Produktion: Tonstudio Langer, 85375 Neufahrn bei Freising,
Deutschland